Scambio Culturale Italia-Francia

a.s. 2017-18
IPS Ravizza, Novara - Lycée régional de Bollène "L. Aubrac"

1 settimana ospite della famiglia di un/a compagno/a di classe straniero/a
+ 1 settimana di accoglienza di un/a compagno/a di classe straniero/a

Lo scambio con il Liceo "Aubrac" di Bollène è aperto agli studenti dell'Istituto Ravizza. I ragazzi che desiderano partecipare sono pregati di leggere attentamente il presente documento e di compilare e sottoscrivere i moduli allegati.

Un'apposita commissione selezionerà i candidati più idonei per partire, verificherà le loro motivazioni tramite colloquio e stilerà una graduatoria di merito.

Gli studenti scelti potranno partecipare a una settimana di scambio ospiti di una famiglia francese a Bollène, il/la cui figlio/a frequenta l'Istituto "L.Aubrac"; a loro volta si dichiarano disponibili ad ospitare per una settimana un/a compagno/a proveniente dallo stesso Istituto.

Gli scambi sono per gli studenti che vogliono:

- Allargare le loro esperienze di apprendimento in ambiti non solo italiani;
- Scoprire e valorizzare una diversità culturale;
- Promuovere la valorizzazione e la condivisione del proprio patrimonio culturale:
- Mettersi alla prova con una lingua straniera;
- Diventare più autonomi e migliorare il proprio spirito di adattamento;
- Divertirsi e fare amicizie nuove all'estero.

Come?

Il nostro Istituto da anni organizza iniziative di scambio internazionale nell'ambito di progetti europei, grazie ai quali i nostri allievi hanno potuto vivere un'esperienza altamente formativa sia sul piano umano che linguistico.

Di solito gli scambi prevedono che gruppi di allievi si rechino 7/8 giorni all'estero, e che i ragazzi stranieri vengano ospitati in Italia per un periodo di pari lunghezza durante lo stesso anno scolastico. Il costo del viaggio è a carico di chi viaggia e il soggiorno è a carico di chi ospita. Quindi, chi partecipa ad uno scambio culturale deve dare la disponibilità ad ospitare una persona straniera per otto giorni. Si prevede che gli studenti vengano ospitati dalle famiglie dei rispettivi compagni coinvolti nel progetto, anche se questo non è sempre possibile.

Nel corso della settimana di scambio gli allievi coinvolti parteciperanno ad attività didattiche alternative alle normali lezioni curricolari e avranno anche modo di esplorare il territorio, grazie alla guida esperta del gruppo ospitante.

Quanto costa partecipare ad uno scambio?

Il costo di partecipazione dipenderà in ampia misura dal costo del biglietto di treno al momento dell'acquisto. Esso comprenderà:

- Biglietto di treno A/R o pullman
- Trasporti locali
- Assicurazione
- Spese di Agenzia
- Spese per escursioni (prima della realizzazione della mobilità verrà sottoposto un preventivo di spesa a riguardo)
- Presenza di un accompagnatore ogni 15 ragazzi

Di solito sono a carico della scuola ospitante: la sistemazione in famiglia con pensione completa; i trasferimenti casa-scuola; l'attività didattico-recreativa.

Documenti per l'espatrio

Carta d'identità valida per l'estero o passaporto individuale valido. I genitori degli studenti che non hanno la cittadinanza italiana sono pregati di informarsi presso le autorità competenti su come ottenere il visto per l'accesso al paese in questione.

Domande frequenti

Posso partecipare ad uno scambio anche se non ho la possibilità di ospitare?

Non è necessario dare una camera con bagno privato al tuo/a partner. Basta un divano letto. Ma se proprio ti risulta impossibile ospitare, non è detto che tu non possa partecipare al progetto. Basta parlare con l'insegnante interessato e si può trovare una soluzione. E' importante che tutti gli studenti stranieri abbiano una famiglia ospitante in Italia. Talvolta alcune famiglie possono ricevere due ospiti stranieri.

Come sono fatti gli abbinamenti?

Tutti i partecipanti italiani e stranieri devono compilare un modulo. Gli insegnanti usano le informazioni scritte sul modulo per fare gli abbinamenti. Si tengono conto di eventuali problemi (ed esempio, allergie agli animali, ecc.) e degli interessi comuni per quanto è possibile. Gli studenti che non esprimono preferenze per un maschio/una femmina facilitano molto questa fase delicata del progetto. Non sempre il sesso (o l'età) del gruppo partecipante estero combacia con quello del nostro.

Cosa succede se i miei compagni partecipano ad uno scambio e io non posso?

Se non partecipi allo scambio devi frequentare le lezioni regolarmente secondo il programma didattico proposto del consiglio di classe. Ad esempio potresti essere inserito in un'altra classe per una settimana.

Quando gli stranieri vengono in Italia che cosa facciamo?

Come quando andiamo noi all'estero, la settimana prevede:

- Gite di un giorno per studenti stranieri e italiani;
- Mattinate a scuola che prevedono per gli studenti stranieri attività progettate per loro;
- Pomeriggi di visite (talvolta solo per gli studenti stranieri);
- Serate in famiglia tranne per la cena conclusiva;
- Weekend in famiglia (nel caso sia previsto).

La famiglia ospitante deve assicurare i trasferimenti da casa a scuola e viceversa. Questo vuole dire che se tu vieni a scuola in autobus, anche il tuo/a partner verrà con te.

Mi piacerebbe partecipare allo scambio ma ho un po' di apprensione.

Questo è normale ma possiamo dire che gli studenti che hanno finora partecipato ad uno scambio culturale, con poche eccezioni, considerano l'esperienza divertente e proficua per la crescita culturale. Uno scambio non è una gita scolastica un po' più lunga o una vacanza, ma un'attività impegnativa, che viene organizzata grazie al lavoro e alla disponibilità di molte persone. Richiede, anche da parte del partecipante, entusiasmo, motivazione e senso di responsabilità.

Vorrei essere ospitato assieme ad un/a compagno/a italiano. È possibile?

Non è consigliabile anche se in casi d'eccezione abbiamo sistemato partecipanti nella stessa famiglia all'estero. Gli obiettivi principali dell'esperienza sono l'opportunità di venire in contatto con un'altra cultura e la possibilità di usare la lingua straniera studiata in una situazione reale. Entrambi questi obiettivi si raggiungono condividendo la vita di famiglia e frequentando la scuola estera, e non trascorrendo tutto il tempo con i tuoi compagni italiani, con i quali passi il resto dell'anno.

Se non mi piace il cibo?

Le abitudini alimentari della famiglia che ti ospita possono essere molto diverse da quelle a cui sei abituato, sia per quel che riguarda il cibo sia per gli orari. È consigliabile indicare sul modulo di abbinamento gli alimenti non graditi ma il sistematico rifiuto di tutto ciò che viene offerto dalla famiglia ospitante non costituisce un comportamento accettabile.

Se non vado d'accordo con il mio/la mia partner?

Il successo di uno scambio culturale dipende in gran parte dai rapporti umani che si riescono a stabilire. È essenziale quindi la tua disponibilità a comunicare, capire gli altri, appianare eventuali conflitti e a dare il meglio di te stesso per raggiungere questo scopo. Non è sempre facile ma costituisce una bella sfida. Qualche volta l'amicizia risulta temporanea e finisce con lo scambio, oppure può succedere il contrario, e allora lo scambio è solo il punto di partenza per altri nuove e interessanti esperienze insieme.

I miei genitori dicono che è troppo impegnativo. Come faccio a convincerli?

Accogliere uno studente straniero nella propria famiglia significa non solo offrire a lui o a lei un'opportunità di crescita, ma regalare a tutti gli abitanti della casa la possibilità di fare un viaggio alla riscoperta del proprio quotidiano, delle tradizioni italiane e del proprio modo di vita.

Non serve prendere ferie o cucinare per giorni interi prima dell'arrivo dell'ospite. I ragazzi saranno spesso impegnati anche oltre l'orario scolastico nelle svariate attività previste dal progetto di scambio. Sarà bello però, alla sera, condividere le loro impressioni, conoscere nuovi punti di vista e, tramite l'ospite, scoprire curiosità da un angolo diverso del mondo.

Quando il vostro ospite tornerà a casa e parlerà dell'Italia è a voi che penserà!